

Dev’ esserci un colore da scoprire,
un recondito accordo di parole,
dev’ esserci una chiave per aprire
nel muro smisurato questa porta.
Dev’ esserci un’isola più a sud,
una corda più tesa e più vibrante,
un altro mar che nuota in un altro blu,
un’altra intonazione più cantante.
Poesia tardiva che non riesci
a dire la metà di quel che sai:
non taci, quando puoi, e non sconfessi
questo corpo casuale e inadeguato.

-

“Dev’ esserci un colore da scoprire”, di José Saramago